

185* *Compagnie de zentilhomeni et arzieri venuti
ut supra in Italia.*

° Lo Gran senescalco de Nor-	
mandia	zentilhomeni 100
° Monsignor de San Valier	» 80
° Lo baron de la Rocha Sonanna .	pensionarii 100
° Monsignor de Longavilla	» 100

De la guarda del Re.

° Monsignor de Begnin	arzieri 200
° Monsignor de la Crorsor	» 100
° Missier Gabriel de la Chiatra	» 100
° Monsignor de Montrul	» 50
° Monsignor de Mongiron	balestrieri 400

Compagnie rimaste in Franza.

Monsignor de Rovar	lanze 100	arzieri 200
Senescalco de Carcassole	» 100	» 200
Missier Gratian de Gie	» 50	» 100
Monsignor de Pienes	» 100	» 200
Governador de Orliens	» 50	» 100
Monsignor de Buse	» 50	» 100
Monsignor de Candala	» 100	» 200
Senescalco de Armignago	» 25	» 50

Summa in tutto » 575 » 1150

186 Nota le compagnie segnate ° davanti sono ritornate in Franza.

15 15, a dì 7 Novembrio, a hore una. Zonse a Bergamo el magnifico provedador missier Vetur Michiel, nè potè tuor quella sera la consignation del rezimento, perchè li clarissimi oratori al Cristianissimo re, a quell' hora instessa, introrno per un'altra porta, contra la speranza de expectatione d'ognuno, perochè haveano destinato andar a Crema; ma per il fiume Serio cresciuto, non haveano potuto andar.

A dì 8. La matina l'acompagnò li ditti clarissimi oratori un pezzo fuora de la terra, et poi tornò a tuor la consignation del rezimento; la qual li fu data dal magnifico missier Zorzi Valaresso, che era in Bergamo vice provedador, posto per li clarissimi provedadori de campo.

Dopo disnar, fu nel Consejo de li XII deputadi, sopra molte cosse, ma *precipue* sul trovar danari da pagar le guardie che stavano a pie' del monte a la Capella.

El Consejo de diti XII fu fatto da tutta la università novamente, dopo usciti fuora spagnoli; a la qual eletion non *solum* concorseno li LXXII, come si soleva già far, ma li artefici anchora, non che li novi et medioeri citadini a contrada per contrada, et per la illustrissima Signoria, furono confirmati *donec* fusse deliberato altro per lei; et erano sei de li privilegiati per la leze del 38 et sei de li novi non inclusi nel privilegio. Ne la Capella era castellano uno spagnol cavaliere da Rodi, richo, et havea seco un suo fradelo et cercha 40 fanti spagnoli, et per quel si presumeva, vituaria per mesi tre, artelarie pezi cinque tra sacri et falconeti, et poi alquanti schiopeti et archibusi, et nel giorno intrò il provedador et li oratori, trasseno molti colpi, ma senza lesione quasi della terra.

Il provedador adunque, habuto il consejo da alcuni inzegneri, deliberò di far ogni provision de haverla, et prima li parse de tratar per forza; ma per bataglia di mano era difficilissima impresa per il sito, nè vi era soldati. Deliberò adunque per vie di cave, ne le qual non si poteva lavorar, se non si batteva le difese, da le qual quelli de dentro ferivano li guastadori. Et vedendo la via di la cava li rimediavano, per il che scrisse a Crema in campo e alla Illustrissima Signoria, che li fusseno mandati almeno do pezzi de artelarie. In questo mezo, aziò non intrasse nè aviso nè vituaria in la Capella, recuperati alcuni danari de la comunità, pagò 40 fanti, li qual continuamente stetenò a quella guardia.

A dì 10. Volendo intravenir in li beni de li Secchi, Soardi et Maldura rebelli, come li era stato imposto per la Signoria Illustrissima, trovò che molti si havea fatto patroni d'essi, et non si vedeva conto alcuno; per il che deliberò de mandar il colateral de Bergamo a le possession de diti a scuoder quel si poteva et meter in Camera. Questi Soardi et Michiel Maldura haveano fatto quelle male operatione contra San Marco, et contra li citadini de quella terra marcheschi, et erano stati autori et consiglieri di spagnoli; haveano dato taglie a tutti quelli citadini, sì grandi, come medioeri, in modo che haveano impoverito quella terra: per le qual operation si haveano contratto tanto odio, che se, consii de li lor mali, non si havesseno abstatati, senza dubio, venuta la terra sotto San Marco, sariano stati tagliati a pezi. Et publicamente, gli ofesi dicevano che se tornavano tolti a gratia da la Signoria, come essi predicavano sperar, senza rispetto alcuno li tagieriano a pezi.

A dì 12. Vedendo non poter haver artelarie nè